

Funzionamento e sviluppo istituto tecnologico Eterazama - Bolivia anno 2012

BREVE STORIA

Il progetto “Creazione e funzionamento del Tecnologico di Eterazama” ha origine fin dal 2006 quando le autorità locali, capeggiate dal Parroco P. Sperandio Ravasio, manifestarono al Celim Bergamo tutta la loro preoccupazione per il futuro dei giovani della zona. Eterazama fa parte del Municipio di Villa Tunari, regione del Chapare, settore caratterizzato da una incontrollabile produzione di coca principalmente destinata al narcotraffico internazionale e vittima negli anni scorsi di scontri cruenti tra i cocaleros e le forze dell’ordine.

Si iniziò così una serie di riunioni tra il Celim, la Parrocchia di Eterazama, il Comune di Villa Tunari ed i dirigenti delle varie organizzazioni sociali, determinando che un processo di cambio fosse possibile generarlo mediante la implementazione di un Istituto tecnologico superiore con l’obiettivo di promuovere nuove possibilità di sviluppo sociale, economico e produttivo, rafforzando e migliorando l’offerta educativa nel Municipio di Villa Tunari in termini di qualità e copertura, al fine di migliorare le risorse umane a livello tecnico e migliorare il supporto tecnico ai processi produttivi, cercando di garantire un futuro ai giovani della regione.

Dopo uno studio dettagliato della situazione in Chapare si identificarono tre percorsi di studi come prioritari:

Agro-industria (tecnico superiore – 3 anni di formazione)

Analista e programmatore di sistemi informatici (tecnico superiore – 3 anni di formazione)

Infermeria (ausiliare tecnico – 2 anni di formazione)

E’ stato possibile iniziare il progetto grazie al contributo della Diocesi di Bergamo e la presentazione del progetto al Comitato di aiuti a favore del Terzo Mondo della CEI da parte del Vescovo di Bergamo.

L’ISTITUTO TECNOLOGICO ETERAZAMA OGGI

L’istituto è ripartito su una superficie di 1.000 mt quadrati e consta di: un’area amministrativa e segreteria, nove aule di formazione, una biblioteca e sala studi, un laboratorio di infermeria, due laboratori di informatica, due laboratori chimici di agro-industria e due linee di processo e trasformazione; ambienti completamente equipaggiati. Inoltre sono state costruite 14 abitazioni per il personale ed un blocco per il personale espatriato.

Attualmente il governo boliviano sta coprendo parte degli stipendi del personale locale del Tecnologico: un direttore accademico, una segretaria, un’assistente amministrativa, un portinaio e nove professori (3 in agro-industria, 3 in infermeria, 3 in sistema).

Di particolare rilevanza il fatto che si è conformato un’equipe multidisciplinare con la presenza di

un sociologo, due pedagoghi, un Ing. Agronomo, una Ing. Chimica, due Ing. Alimentari, tre Infermiere, un tecnico informatico e due Ing. In programmazione: ciò sta garantendo un completo processo formativo di eccellente qualità.



Di seguito riassumiamo i principali risultati ed attività realizzate nei primi tre anni di funzionamento dell'Istituto Tecnologico:

- L'istituto tecnologico Eterazama ha la totale legalità di funzionamento
- Tecnologico con ambienti ed equipaggiamento completo di ottima qualità
- I tre corsi (agro-industria, sistemas ed infermeria) sono attivi da marzo 2009 ed attualmente ci sono 152 alunni suddivisi su otto corsi.
- A dicembre 2010 si è realizzata la prima promozione di 24 infermiere, 09 delle quali stanno già lavorando negli ospedali e nei centri di salute del Chapare
- A dicembre 2011 si è realizzata la promozione di 22 infermiere, 10 studenti di agro-industria e 12 studenti di sistemas
- Esiste completo appoggio da parte del Governo Boliviano e si lavora in sinergia con tutti gli attori locali (Municipio, Parrocchia e Organizzazioni sociali)
- L'istituto tecnologico ha acquisito un ruolo di rilevante importanza nell'azione di estensione sociale grazie alla sua partecipazione attiva nelle varie campagne di sensibilizzazione in varie tematiche promosse a livello regionale
- Partecipazione alle principali ferie agro-industriali organizzate a livello locale e nazionale
- Trasformazione attraverso processi di micro-produzione della materia prima recuperata in loco
- Convenzioni ed accordi firmati con diversi attori locali come per esempio la università indigena (Unibol) e la red de salud di Villa Tunari
- Corsi di attualizzazione ai direttori e maestri delle unità educative del Municipio
- Corsi di orientamento vocazionale realizzati nelle scuole del Municipio per gli studenti del ciclo medio
- Ottima accettazione e vendita sul mercato dei prodotti trasformati nel Tecnologico, specialmente di marmellate, infusi di carcadè e succhi di frutta

L'ISTITUTO TECNOLOGICO ETERAZAMA DOMANI

L'obiettivo è consolidare e rafforzare l'istituto, con i tre già attivi e con l'apertura di un nuovo corso di studi: **agro-ecologia tropicale**. Inizieremo un lavoro più diretto anche con i produttori cercando di incidere nella dinamica locale recuperando il potenziale produttivo della regione Chapare. Si cercherà di completare il cerchio, ossia formazione, produzione, trasformazione e vendita. L'istituto, che grazie alla trasformazione agroalimentare riesce a creare valore aggiunto alla produzione agricola, dispone di un impianto di primissima qualità ed a basso impatto ambientale, perché la maggior parte dei macchinari funzionano a



metano, con tre linee di produzione consolidate: di marmellate naturali e polpa di frutta, di succhi e di frutta disidratata e infusi, principalmente di carcadè. Oltre a queste linee di produzione, si trasformano anche acqua e latticini, farine, cereali e derivati della carne. I prodotti vengono venduti alle fiere e mercati locali e regionali, dimostrando così ai ragazzi che esiste un mercato, quindi esistono concrete possibilità di lavoro e possibili fonti di guadagno.

Altro obiettivo importantissimo per la gestione 2012 sarà la elaborazione del **desayuno escolar** (merenda scolastica) per la distribuzione a partire da febbraio 2013 nelle scuole di Eterazama e poter così migliorare l'aspetto nutrizionale ai 2.000 bambini, studenti delle due unità educative.

LE LINEE DI LAVORO PER L'ANNO 2012 SARANNO:

- Consolidare l'istituto tecnologico come centro di formazione ed un dato da risaltare è l'alto numero di iscritti per quest'anno: 42 informatica, 36 infermeria, 22 agroindustria.
- Miglioramento dell'attenzione sanitaria della regione Chapare grazie agli studenti dei corsi di infermeria con la partecipazione alle varie campagne di salute ed alla presenza nei centri di salute che non dispongono di medici
- Appoggio ai corsi di informatica che vengono realizzati nelle unità educative del Municipio con gli studenti iscritti all'ultimo anno di informatica
- Realizzazione di corsi informatici per i dirigenti delle organizzazioni sociali, maestri e professori
- Standardizzazione dei prodotti trasformati nel tecnologico e consolidamento delle vendite nei mercati locali
- Partecipazione dell'istituto nelle varie ferie produttive della regione
- Corsi in parcelle dimostrative ai produttori della zona sui temi della produzione ecologica
- Corsi di attualizzazione ai maestri e direttori delle unità educative del Municipio
- Corsi di orientamento vocazionale agli studenti dell'ultimo anno del ciclo medio
- Prove sperimentali di nuove coltivazioni alternative alla coca
- Verrà effettuato uno studio nutrizionale per valutare problemi di denutrizione e di anemia per i bambini del Municipio prendendo come target le unità educative di Eterazama
- Costruzione di un serbatoio/deposito per l'acqua
- Costruzione ed equipaggiamento di un nuovo laboratorio di produzione per il *desayuno escolar*, si permetterà con l'assunzione degli studenti che già hanno culminato il ciclo di studi nel tecnologico di offrire posti di lavoro e di migliorare la nutrizione dei bambini delle scuole del Municipio
- Elaborazione di prodotti per il *desayuno escolar*
- Tramiti e certificazioni sanitarie per la consegna del *desayuno escolar* nelle scuole di Eterazama



METODOLOGIA

Il CEFTE garantisce, attualmente, la formazione in tecnologia agro-alimentare e le trasformazione dei prodotti, attraverso il funzionamento del laboratorio di agro-industria; si cercherà, pertanto, di rafforzare l'Istituto, generando un esempio, concreto e sostenibile alternativo alla coca, garantendo il ciclo/filiera "Formazione – produzione – trasformazione – vendita". Nella prossima fase, che si articolerà in tre anni, si vuole seguire il metodo già utilizzato. L'istituto è il punto di riferimento, dà gli strumenti, indica il percorso da seguire, ma sono gli studenti a doverlo intraprendere. L'obiettivo è che, sempre gradualmente, siano loro stessi a convertire i terreni familiari in nuove produzioni, con l'accompagnamento di tutor dell'istituto stesso. Lavoreremo inoltre anche il tema della stevia, un dolcificante naturale particolarmente adatto al clima ed al terreno tropicale, e cercheremo di migliorare la nutrizione degli alunni delle scuole locali con la elaborazione e distribuzione della merenda scolare.

E' stata presentata, attraverso il Celim Bergamo, una richiesta di finanziamento alla Fondazione San Zeno per la realizzazione di un progetto triennale che presumibilmente a fine 2012 dovrebbe approvare. Successivamente si pensa di presentare una proposta di co-finanziamento alla Conferenza Episcopale Italiana.

In questo periodo di transizione, **un contributo di 45.000 € consentirà di:**

- Coprire alcune delle spese di gestione che ancora non copre lo Stato boliviano.
- Coprire alcuni degli stipendi del personale locale.
- Mantenere attivi i corsi di formazione nelle tre aree (Informatica, infermeria, agro-industria).
- Garantire il coordinamento del progetto e le relazioni istituzionali con i Ministeri competenti grazie al lavoro del volontario internazionale.
- Realizzare corsi di formazione alla popolazione locale.
- Permettere il lavoro di comunicazione sociale che si sta realizzando con gli studenti di infermeria e con la partecipazione alle fiere locali.
- Realizzare alcune migliorie infrastrutturali (sistema di smaltimento delle acque reflue) imprescindibili per la trasformazione alimentare.
- Completare l'equipaggiamento del laboratorio di agro-industria soprattutto in previsione della produzione del desayuno escolar.
- Copertura di una parte della costruzione del laboratorio per il desayuno escolar.

Il contributo della Diocesi di Bergamo è di 45.000,00€

